

La guerra è l'espressione più violenta del patriarcato. Vogliamo gridarlo ancora più forte, oggi che l'Europa e l'Italia sono in guerra.

Oggi che torna a invadere le nostre vite l'incubo del nucleare e che l'Europa è risucchiata dal militarismo, dalla logica della frontiera, del confine.

Come donne non abbiamo patria, la nostra patria è il mondo intero, come ci ha insegnato Virginia Woolf.

Siamo femministe e pacifiste. Non indossiamo i colori di una nazione, non avalliamo la costruzione di muri, né l'invio di armi. Anche quando sappiamo che sono donne a fare queste scelte.

Ripudiamo la guerra, come hanno voluto le partigiane e i partigiani che hanno scritto col loro sangue la Costituzione.

Ripudiamo la guerra di Putin, e con lui la sua ideologia e machista omofoba, il suo autoritarismo che semina morte dentro e fuori i confini della Russia.

Ripudiamo la guerra della Nato, il suprematismo che considera la democrazia valore occidentale, e che vuole tornare a governare il mondo con la logica amico/nemico.

Siamo contro l'aumento delle spese militari: spese di morte, sottratte alle nostre vite.

Scioperiamo contro ogni guerra, solidarietà con le donne kurde, palestinesi, sahwari, afgane iraniane e con tutte le donne che subiscono la violenza del patriarcato.

Scioperiamo per il salario minimo legale, il reddito di autodeterminazione, il superamento di ogni forma di gender pay gap.

Scioperiamo perché si torni a investire sulla scuola, sulla sanità, sulla ricerca pubbliche.

Scioperiamo contro la Fortezza Europa e il Governo italiano, perché Stragi di stato come quella di Cutro non si ripetano più.

Scioperiamo per una scuola laica e antifascista.

Scioperiamo perché non siamo mai state indifferenti.

#donneuniteperlapace

#donneuniteperilsalariominimo

#donneuniteperilredditodiautodeterminazione

#donneunitecontrolaFortezzaEuropa

#donneunitecontrolaguerra

#donneuniteperlascolalaica

Fuori la guerra dalla storia!

@europeanleft @europeanforum

Qui il link alla campagna europea:

<https://europeanforum.eu/2023/02/24/towards-8m-mobilisations/?fbclid=IwAR0dEgXPUvrgRqGfBwBk8UQyIPA4qHBrMVCpmSU-Zsv0LKrEnp0BsCcexxU>